

*Informativa riservata Regioni e Province Autonome: prosecuzione attività dei
Punti Digitale Facile*

Piano Operativo per la prosecuzione del progetto “Digitale Facile Campania” Fase 2 (a valere sulle risorse del Fondo Innovazione)

Sommario

Il progetto Rete dei servizi di facilitazione digitale	3
Descrizione delle modalità attuative adottate e del modello di governance	3
Partnership e collaborazioni /Integrazione con altri progetti territoriali attivate.....	4
Punti Digitale Facile: distribuzione e modalità operative implementate.....	4
Strategie di coinvolgimento dei destinatari adottate	9
Risultati conseguiti	10
Descrizione del progetto di prosecuzione	10
Modalità attuative previste e modello di governance	10
Punti digitale facile: numero, distribuzione e modalità operative previste	11
Attivazione partnership e collaborazioni/Integrazione con altri progetti regionali	12
Modalità di coinvolgimento dei destinatari	12
Strumenti e modalità di coordinamento, monitoraggio e controllo interno del progetto	13
Milestone, target e indicatori di output.....	13
Articolazione temporale del progetto	14
Costi del progetto.....	14

Il progetto Rete dei servizi di facilitazione digitale

Descrizione delle modalità attuative adottate e del modello di governance

Il **modello di governance a regia**, adottato dalla Regione Campania per la realizzazione del Piano operativo dell'Accordo definito per la Misura PNRR M1C1 1.7.2, si caratterizza per un'**impostazione snella ed efficace**, finalizzata a garantire rapidità decisionale, coerenza attuativa e presidio costante delle attività progettuali. In particolare, la Regione ha **definito a monte le modalità attuative del progetto**, individuando **un unico soggetto sub-attuatore (IFEL Campania)** incaricato della realizzazione operativa delle azioni previste, tra cui figura anche il coinvolgimento di Poste Italiane come soggetto realizzatore.

Questa scelta ha consentito di **evitare la frammentazione e l'entropia gestionale** che spesso derivano dal coinvolgimento di una pluralità di soggetti intermedi, assicurando invece un coordinamento efficace e una maggiore capacità di controllo sull'avanzamento delle attività.

Il soggetto sub-attuatore ha operato in stretta sinergia con la Regione, secondo un modello di governance a due livelli, che ha permesso di coniugare **indirizzo strategico e operatività esecutiva**, garantendo al contempo flessibilità e capacità di adattamento alle esigenze emerse nel corso dell'implementazione.

Questa architettura organizzativa ha rappresentato un fattore abilitante per la tenuta e la crescita del progetto, soprattutto in una fase iniziale complessa, caratterizzata da ritardi nell'avvio operativo.

La fase di startup del progetto ha infatti richiesto un tempo significativamente più lungo rispetto alle previsioni iniziali, a causa della complessità delle **verifiche tecniche e amministrative** necessarie per garantire la piena conformità e sostenibilità dell'intervento. Tali attività, pur essendo fondamentali per assicurare la qualità e la solidità del modello attuativo, hanno inciso in modo rilevante sull'avvio della fase operativa, determinando un **ritardo di circa un anno** rispetto alla pianificazione originaria.

La **fase operativa è stata avviata solo a partire da dicembre 2024**, ma nonostante il ritardo iniziale, i risultati hanno iniziato a concretizzarsi in modo progressivo e strutturato. Il lungo periodo di preparazione è stato infatti impiegato in modo strategico per **costruire un team di lavoro competente e coeso** e per definire **basi manageriali solide**, in grado di sostenere la crescita operativa e garantire l'efficacia delle azioni sul territorio.

Questa impostazione ha permesso di affrontare la fase esecutiva con un assetto organizzativo maturo, capace di rispondere con efficacia e tempestività alle complessità e agli imprevisti che hanno caratterizzato l'iter attuativo del progetto, garantendo continuità operativa e capacità di adattamento alle diverse fasi di implementazione. I dati di monitoraggio hanno confermato un trend di crescita costante fino a **raggiungere anticipatamente, alla data del 15/09/2025, il 100% di tutti i target assegnati alla Campania**, a testimonianza della validità delle scelte effettuate nella fase di setup e della capacità del progetto di generare impatti concreti in tempi rapidi.

Partnership e collaborazioni /Integrazione con altri progetti territoriali attivate

Nell'ambito dello svolgimento delle attività progettuali non sono state sviluppate o valorizzate partnership e collaborazioni specifiche con ulteriori progettualità e/o iniziative promosse, a titolo gratuito o oneroso, da Regione o da IFEL atte a concorrere fattivamente al conseguimento dei target associati all'intervento.

Punti Digitale Facile: distribuzione e modalità operative implementate

Il progetto Digitale Facile Campania, nell'ambito dell'intervento "Rete dei punti di facilitazione digitale", ha evidenziato, sin dalle prime fasi di attuazione, un andamento estremamente positivo, confermando la solidità del modello operativo e la capacità del sistema regionale di attivare una rete capillare e funzionale di presidi sul territorio. Il soggetto sub-attuatore, IFEL Campania, tramite Avvisi di manifestazione di interesse, ha coinvolto **Aziende Sanitarie Locali (ASL), Distretti sanitari, Scuole e Istituti scolastici, Università, Camere di Commercio, Uffici postali** e, in una fase successiva, anche Centri **per l'Impiego**, numerosi **Comuni ed Esercito Italiano**. Ciò ha consentito di intercettare una pluralità di cittadini, garantendo un accesso equo e diffuso ai servizi di facilitazione.

Fatta eccezione per gli Uffici postali resi disponibili dal soggetto realizzatore Poste Italiane, gli altri Enti sono stati coinvolti a titolo gratuito, previa adesione a specifiche Manifestazioni di interesse promosse direttamente da Regione e da IFEL, in quanto hanno messo a disposizione, senza alcun onere per il progetto, i propri locali destinati all'ubicazione dei punti di facilitazione. Tali spazi sono stati opportunamente dotati di arredi e attrezzature tecnologiche, beni acquisiti dalla Regione Campania e successivamente ceduti al soggetto sub-attuatore che li ha poi trasferiti agli Enti coinvolti mediante apposita convenzione.

Nell'attivazione della rete operativa, la decisione di collocare circa il 40% dei punti di facilitazione, gestiti da IFEL, presso ASL e Distretti sanitari si è rivelata un punto di forza del progetto. Questa scelta ha permesso di valorizzare strutture già radicate sul territorio, assicurando una capillare diffusione e una maggiore accessibilità ai servizi di facilitazione digitale, in particolare nell'ambito della sanità digitale, considerata dalla Regione una leva strategica per l'innovazione dei servizi pubblici e il miglioramento della qualità della vita.

In quest'ottica, i punti di facilitazione non solo promuovono l'acquisizione di nuove competenze tra la popolazione, ma costituiscono anche un'infrastruttura abilitante per l'utilizzo consapevole di strumenti come il Fascicolo Sanitario Elettronico, la gestione delle esenzioni ticket, la prenotazione delle visite tramite CUP e l'accesso ai servizi integrati del sistema informativo regionale Sinfonia Salute.

Gli obiettivi assegnati alla Campania, da raggiungere **entro dicembre 2025**, prevedevano l'attivazione di **347 punti di facilitazione digitale**, la formazione di **274.000 cittadini** e l'erogazione di **411.000 servizi**.

Come già evidenziato, **alla data del 15 settembre 2025, la Regione Campania ha raggiunto anticipatamente il 100% di tutti i target assegnati.**

Il Piano operativo di attuazione della Misura PNRR M1C1 1.7.2 prevedeva la seguente suddivisione dei 347 punti di facilitazione digitale: **250 gestiti da IFEL e 97 collocati presso gli Uffici Postali.**

Questi ultimi sono stati attivati grazie al coinvolgimento, come soggetto realizzatore, di Poste Italiane che ha messo a disposizione il proprio personale con il ruolo di facilitatori digitali.

Si presenta di seguito il quadro sinottico relativo alla distribuzione e alle caratteristiche della rete dei Punti Digitale Facile Campania, aggiornato alla data del **21 settembre 2025**.

Come riportato in dettaglio nella **tabella 1**, attualmente **sono censiti 395 Punti Digitale Facile, 48 in più** rispetto al target di 347 punti assegnato a Regione Campania a valere sull'accordo sottoscritto con il Dipartimento per la trasformazione digitale del 2 gennaio 2023. Con l'attivazione di **298 punti** è stato quindi **superato l'obiettivo iniziale di 250** gestiti direttamente da parte del soggetto sub-attuatore IFEL.

Provincia	Target Punti previsti Regione Campania/IFEL	Punti operativi Regione Campania/IFEL	Punti Uffici Postali	Totale Punti
AVELLINO	22	38	12	50
BENEVENTO	17	21	11	32
CASERTA	40	28	21	49
NAPOLI	124	105	26	131
SALERNO	47	101	27	128
Punto mobile		5		5
TOTALE	250	298	97	395

Tabella 1: Distribuzione per provincia dei 395 Punti Digitale Facile Campania, censiti al 21 settembre 2025

Come già evidenziato, la rete dei 298 punti di facilitazione gestiti dal soggetto sub-attuatore IFEL, ha coinvolto una pluralità di Enti. Questi, a seguito della sottoscrizione di apposite convenzioni, hanno messo a disposizione – a titolo gratuito – i propri locali per l'istituzione dei Punti Digitale Facile. La **tabella 2** evidenzia le caratteristiche e la distribuzione geografica della rete che comprende ASL, Aziende ospedaliere, Distretti sanitari, Istituti scolastici, Università e ITS Academy, Camere di Commercio, Comuni, Centri per l'Impiego e 5 Punti mobili.

Analizzando la distribuzione dei Punti di facilitazione attivati, emerge che la quota più consistente – pari al 38% del totale, ovvero 112 punti – si trova presso Distretti Sanitari, Aziende Ospedaliere o sedi amministrative delle ASL. Seguono i Comuni, che ospitano 84 punti (28,2%), mentre gli Istituti scolastici ne accolgono 41, pari al 14%. Le Università della Campania e gli ITS Academy contano 18 punti (6%), mentre i Centri per l'Impiego ne ospitano 12, corrispondenti al 4% del totale.

Tipologia Ente ospitante	Provincia					Punto mobile	Totale	
	AV	BN	CE	NA	SA			
	Valore assoluto							%
ASL, Aziende ospedaliere e Distretti sanitari	11	8	14	37	42		112	37,6
Comuni	18	6	8	18	34		84	28,2
Istituti scolastici	2		4	30	5		41	13,8
Università e ITS Academy	3	5	1	7	2		18	6,0
Centri per l'impiego	1	1	1	5	4		12	4,0
Camere di Commercio	1			1	1		3	1,0
Altro	2	1		7	13		23	7,7
Punto mobile						5	5	1,7
Totale	38	21	28	105	101	5	298	100,0

Tabella 2: Punti Digitale Facile gestiti da Regione Campania/IFEL (censiti al 21 settembre 2025) - Distribuzione per tipologia di Ente e per provincia

Come detto in precedenza, Poste Italiane, contrattualizzata da IFEL Campania come soggetto realizzatore, ha reso disponibili 97 punti di facilitazione presso gli uffici postali del territorio (secondo la distribuzione geografica riportata in tabella 1), dove personale dipendente, appositamente formato, ha svolto il ruolo di facilitatore digitale.

Per la gestione dei dati relativi ai cittadini facilitati presso tali sedi, è stato implementato un sistema di caricamento massivo, sviluppato in collaborazione con Poste Italiane, che prevede una procedura strutturata per la compilazione del tracciato dati ufficiale e la predisposizione dei file CSV da caricare sulla piattaforma di monitoraggio "Facilita", assicurando conformità agli standard richiesti ed efficienza nell'integrazione delle informazioni.

Per quanto riguarda la rete dei punti di facilitazione gestita direttamente da Regione Campania/IFEL, il soggetto sub-attuatore ha selezionato e contrattualizzato **130 figure professionali**, tra cui i facilitatori digitali, individuati tramite procedura telematica ad evidenza pubblica. In questo caso, la procedura di caricamento dei dati relativi ai cittadini facilitati nella piattaforma di monitoraggio è avvenuta prevalentemente in tempo reale, garantendo tempestività e tracciabilità nell'aggiornamento delle informazioni.

Per quanto riguarda le risorse contrattualizzate, alla data del 21 settembre 2025 le **130 unità** risultano così articolate:

- 114 facilitatori jr.
- 3 facilitatori sr.
- 9 animatori territoriali
- 3 tecnici lay-out
- 1 manager

Di seguito se ne riporta la distribuzione per genere e classe d'età:

Classe d'età	Donne	Uomini	Totale
18-34 anni	34	31	65
35-49 anni	17	23	40
50 anni e più	14	11	25
Totale	65	65	130

Tabella 3: Risorse professionali contrattualizzate al 21 settembre 2025 distinti per genere e classe d'età

La previsione di destinare almeno il 30% delle assunzioni necessarie all'esecuzione del progetto sia all'occupazione giovanile che a quella femminile risulta pienamente rispettata, come meglio evidenziato nel grafico 1, elaborato dal gruppo di coordinamento di IFEL Campania.

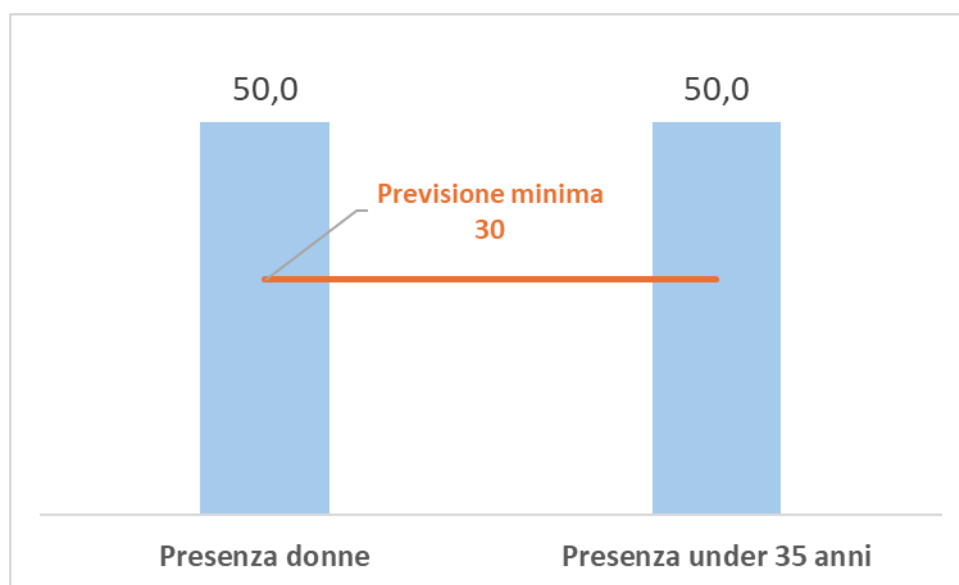


Grafico 1: Presenza donne e under 35 anni (% sul totale risorse professionali contrattualizzate al 21 settembre 2025)

Alle risorse indicate si aggiungono due Animatori istituzionali recentemente contrattualizzati.

Per quanto riguarda, invece, la natura dei **servizi effettivamente erogati**, gli accessi **hanno raggiunto quota 451.899, superando ampiamente il target previsto di 411.000**.

Il grafico 2, elaborato dal gruppo di coordinamento di IFEL Campania, evidenzia come, dall'avvio del progetto, circa il 49% dei servizi erogati ricade nell'area "Comunicazione e collaborazione" del framework DigComp 2.2; seguono i servizi relativi all'"Alfabetizzazione su informazioni e dati" (37,4%) e quelli riferiti alla "Sicurezza" (9,3%), percentuale che mostra un trend in crescita negli ultimi mesi, attestandosi all'11,8% nel mese di agosto 2025. Residuali le quote relative alle restanti due aree del framework.

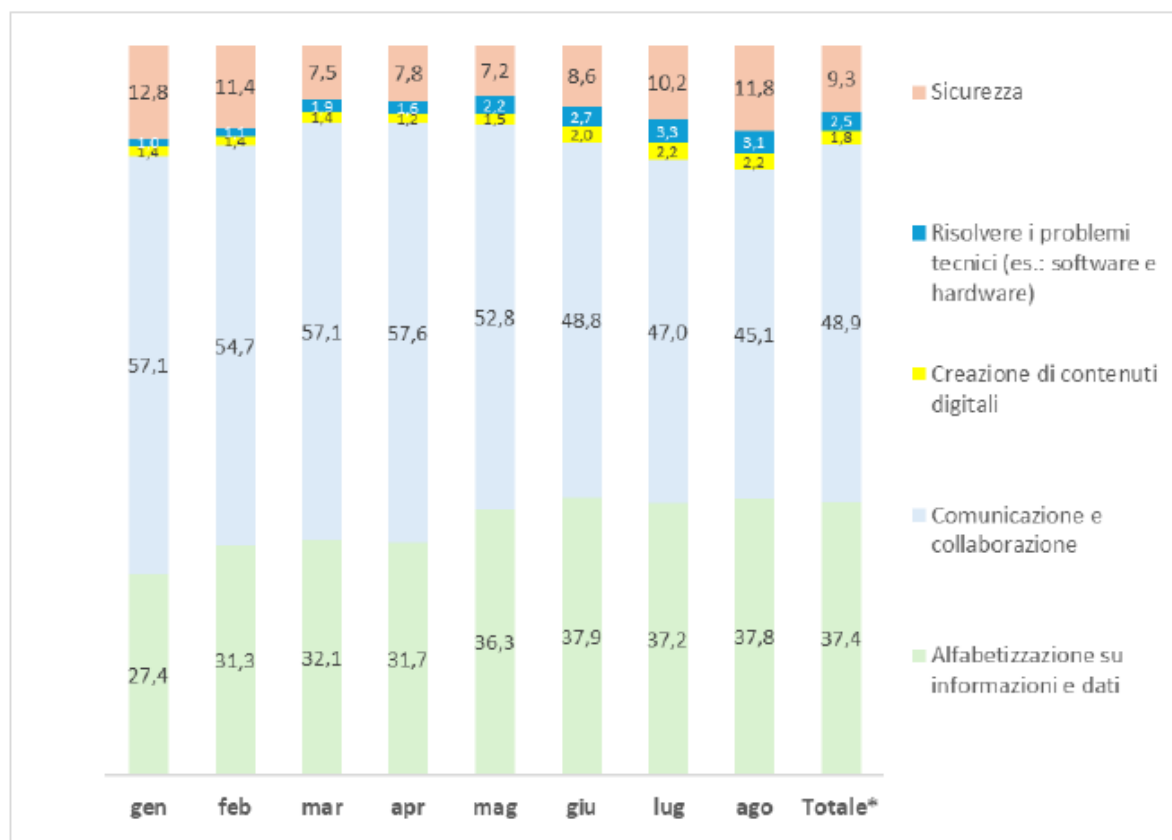


Grafico 2: Servizi erogati dall'avvio del progetto al 21 settembre 2025, suddivisi per area del framework DigComp e per mese di attività nell'anno 2025.

Nel grafico 3, il gruppo di coordinamento IFEL ha illustrato le prime sei categorie di servizi digitali che costituiscono circa due terzi del totale delle richieste dei cittadini:

- il **37% circa dei servizi richiesti** dai cittadini riguarda i **servizi sanitari** presenti sul portale "Salute del cittadino della Regione Campania", di cui il **28,3%** riguarda **servizi sanitari diversi dal Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** mentre l'**8,6%** l'**accesso al Fascicolo sanitario elettronico**;
- **circa il 12%** delle richieste dei cittadini sono riconducibili all'utilizzo dei **Sistemi di pagamento elettronici**;
- l'**8,5%** è relativo all'utilizzo dell'**AppIO**;
- il **5,4%** riguarda l'utilizzo di **piattaforme di partecipazione (social)**;
- il **4,1%** è connesso all'accesso all'**Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)** per il rilascio dei certificati.

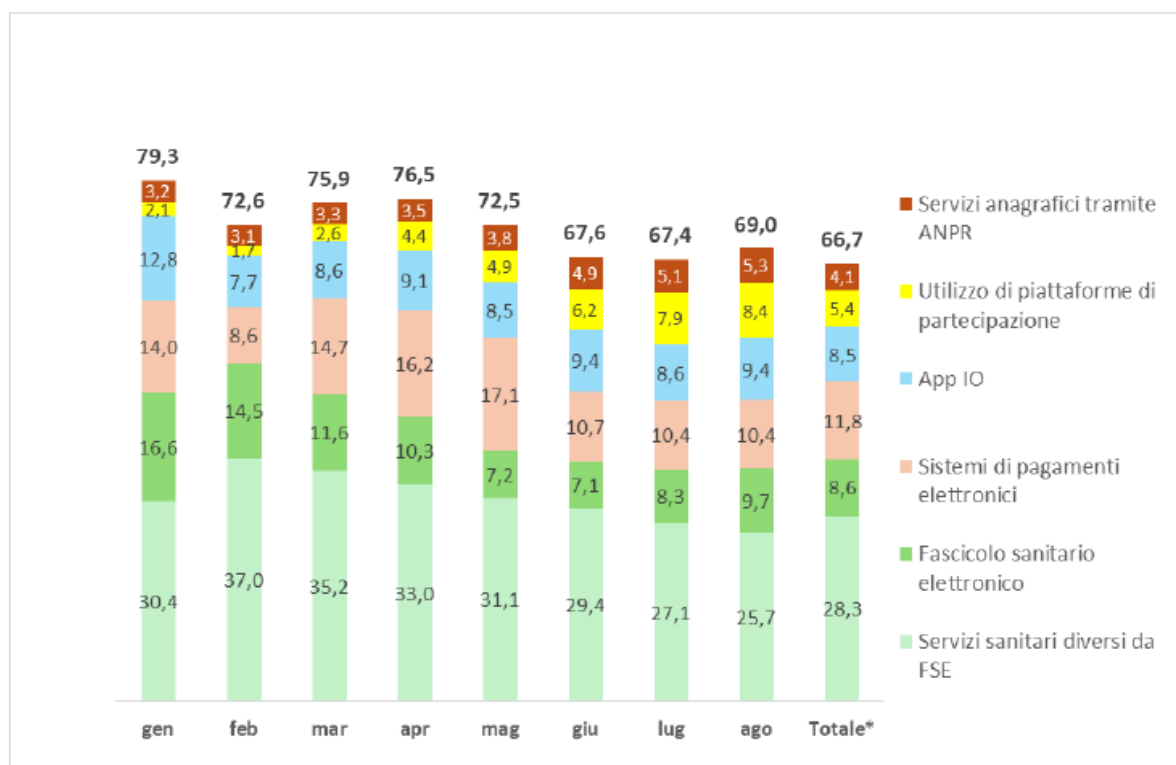


Grafico 3: Prime sei categorie di servizi pubblici maggiormente richieste dall'avvio del progetto al 21 settembre 2025 (in percentuale), suddivise per mese di attività nell'anno 2025.

Strategie di coinvolgimento dei destinatari adottate

Le strategie di comunicazione adottate si sono sviluppate attraverso le seguenti principali modalità di realizzazione:

- realizzazione del sito dedicato all'iniziativa Digitale Facile Campania, raggiungibile al link: <https://digitale-facile.regione.campania.it/> integrato con il sistema di customer operations di Poste italiane per la gestione dei processi di prenotazione e di comunicazione dei contenuti oggetto di facilitazione;
- progettazione e adozione di un Piano di comunicazione, articolato in azioni di comunicazione social, audiovisiva, diretta, tramite media televisivi, rete metropolitana di Napoli, affissioni pubbliche e volantinaggio, di cui sono attualmente allo studio le modalità di realizzazione a valere sui fondi del progetto della Misura PNRR M1C1 1.7.2;
- realizzazione di eventi di promozione ed engagement in contesti e momenti istituzionali particolarmente significativi, unitamente alla "realizzazione" di punti di facilitazione mobili in concomitanza con eventi di significativo rilievo culturale, sociale, economico;
- acquisizione e utilizzo dei "gazeby" per l'allestimento dei punti di facilitazione mobili nelle principali città della Campania, presso località turistiche significative e in concomitanza di eventi di significativo rilievo territoriale;
- realizzazione e diffusione degli strumenti di comunicazione "on site" (targa di progetto, manifesti, locandine e pieghevoli promozionali, materiali identificativi dei punti di facilitazione, divise istituzionali ed identificative per i facilitatori, gazeby);
- spedizione di 50.000 smart card dotate di tecnologia NFC (Near Field Communication) che permette di accedere ai servizi semplicemente avvicinando la card al cellulare, senza inserire password o dati manualmente, garantendo velocità, comodità e maggiore sicurezza, perché

elimina il rischio di furto di credenziali e rende l'esperienza d'uso semplice anche per chi ha poca dimestichezza con la tecnologia. Tra le altre cose, la smart card consente l'accesso diretto al sito Digitale Facile Campania per individuare il punto di facilitazione più vicino, per effettuare prenotazioni della facilitazione, per partecipare direttamente on line a tutorial oppure usufruire di servizi sanitari.

Risultati conseguiti

I risultati conseguiti da Regione Campania al **21 settembre 2025** mostrano il superamento di tutti i target, come riportato nella tabella 4:

Indicatore	Previsti (Piano Operativo Accordo Misura 1.7.2)	Realizzati
N. punti attivi	347	395
N. facilitatori attivi	140	130
N. cittadini unici facilitati/formati	274.000	292.726
N. servizi erogati	411.000	451.899

Tabella 4: Piano Operativo Accordo Misura 1.7.2 - Confronto tra target previsti e realizzati dalla Campania al 21 settembre 2025.

Descrizione del progetto di prosecuzione

Modalità attuative previste e modello di governance

Il progetto Rete dei servizi di facilitazione digitale assume una **rilevanza strategica** per il processo di trasformazione digitale che la Regione Campania sta attuando, con impatti significativi, in molteplici settori del territorio regionale. In questa fase si rende necessario, infatti, un rafforzamento strutturale anche sul versante della **domanda di servizi digitali**. Affinché i cittadini possano effettivamente beneficiare delle opportunità offerte dalla digitalizzazione – in termini di semplificazione, accessibilità e trasparenza – è indispensabile che acquisiscano **competenze digitali di base e intermedie**, tali da renderli autonomi e consapevoli nell'utilizzo dei servizi online.

La Regione Campania intende pertanto **proseguire e consolidare il percorso avviato**, con l'obiettivo di **accrescere stabilmente il numero di cittadini digitalmente competenti**, condizione necessaria per generare una **domanda qualificata e sostenibile di servizi pubblici digitali**. Il rafforzamento delle competenze digitali rappresenta difatti la leva fondamentale per garantire l'efficacia delle politiche di innovazione e per promuovere un modello di cittadinanza attiva, inclusiva e digitale.

A tal fine, si conferma la volontà di mantenere le modalità attuative e il modello di governance già adottati con il progetto Misura PNRR M1C1 1.7.2, in quanto hanno dimostrato solidità ed efficacia nel conseguimento degli obiettivi strategici prefissati. In particolare, si ritiene opportuno continuare la collaborazione con IFEL Campania quale unico soggetto sub-attuatore, valorizzando la sua esperienza consolidata nella gestione della rete dei facilitatori e dei punti di facilitazione, così da capitalizzare appieno le competenze e le best practice già maturate nel precedente progetto.

Punti digitale facile: numero, distribuzione e modalità operative previste

In merito al dimensionamento della rete di punti digitale facile si propone di proseguire le attività mantenendo attivo il 70% dei punti previsti dall'accordo di realizzazione della Misura PNRR M1C1 1.7.2, pari a 243 Punti Digitale Facile, individuati tra quelli gestiti direttamente da Regione Campania/IFEL. **Nel presente progetto non rientrano, pertanto, i 97 punti di facilitazione ubicati presso gli Uffici postali.**

Ai fini del raggiungimento del nuovo target di progetto, si ritiene necessario fare leva in particolare sui **punti maggiormente produttivi attivati da IFEL e che insistono in territori in grado di esprimere un'adeguata domanda dei servizi di facilitazione**, tenendo anche conto di specifiche criticità e necessità presenti a livello locale (aree interne, per es.).

Si intende presidiare questi punti con facilitatori che abbiano dimostrato un elevato standing professionale, una spiccata capacità di interagire con gli enti ospitanti e con gli stakeholder del territorio, come pure una particolare propensione ad approfondire e diffondere presso i cittadini le applicazioni digitali regionali ritenute più significative per lo sviluppo socioeconomico della Campania.

Si propone inoltre di mantenere attivi i punti di facilitazione mobili istituiti da IFEL nei mesi più recenti, che hanno complessivamente conseguito risultati particolarmente positivi in termini di cittadini facilitati, raccogliendo un elevato indice di gradimento nei territori dove hanno operato e dando dimostrazione concreta dell'attenzione posta dalla Regione Campania al rapporto diretto con i cittadini.

Di seguito si riporta la distribuzione dei 243 punti previsti dal presente progetto:

Provincia	Punti gestiti da Regione Campania/IFEL da mantenere attivi a valere sulle risorse del Fondo Innovazione
AVELLINO	28
BENEVENTO	16
CASERTA	24
NAPOLI	89
SALERNO	81
Punto mobile	5
TOTALE	243

Tabella 5: Distribuzione geografica dei 243 punti gestiti da Regione Campania/IFEL da mantenere attivi a valere sulle risorse del Fondo Innovazione.

In continuità con l'esperienza maturata nella prima fase del progetto, si propone di mantenere il medesimo modello operativo già implementato, che prevede il coinvolgimento di diverse figure professionali (facilitatori, senior, animatori territoriali e animatori istituzionali). Tale modello si è dimostrato pienamente efficace nel sostenere l'operatività dei punti di facilitazione, garantendo un elevato livello di servizio ai cittadini e favorendo sinergie ottimali con gli enti ospitanti. Saranno pertanto estesi gli accordi attuali ed i contratti dei facilitatori.

Particolare attenzione sarà riservata al potenziamento delle attività formative rivolte ai facilitatori, riconosciute come elemento chiave per il raggiungimento dei target progettuali e per la motivazione del personale coinvolto.

Per quanto riguarda la strumentazione operativa e l'utilizzo della piattaforma "Facilita" messa a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale, l'esperienza acquisita in questi mesi dai facilitatori e dal team di coordinamento ha permesso di raggiungere un livello di conoscenza tale da assicurare un utilizzo efficace dello strumento, sia nelle attività di caricamento in tempo reale sia in quelle di caricamento massivo.

Attivazione partnership e collaborazioni/Integrazione con altri progetti regionali

Nella prosecuzione del progetto, in continuità con quanto realizzato in precedenza, si intende porre una ancor maggiore attenzione allo sviluppo di collaborazioni di natura istituzionale con soggetti in grado di coinvolgere ulteriori fasce di popolazione interessate allo sviluppo delle competenze digitali, in una logica di complementarità con la rete dei punti operanti sul territorio.

In tale prospettiva, il progetto sarà affiancato da quello parallelo della Misura PNRR M1C1 1.7.2, con il quale opererà in sinergia strategica e in piena coerenza progettuale, garantendo l'assenza di sovrapposizioni e promuovendo un'efficace integrazione sinergica degli interventi, al fine di amplificare l'impatto complessivo in termini di copertura territoriale e sociale ed ottimizzare le risorse disponibili. Pertanto, con le risorse del PNRR potranno continuare ad essere finanziati i 97 Punti Poste Italiane e circa 50 Punti gestiti dal soggetto sub-attuatore, a valle delle valutazioni sui risultati raggiunti e delle future disponibilità degli Enti ospitanti.

Oltre alla continuazione della collaborazione in atto con l'Esercito Italiano, che ha visto l'attivazione di punti di facilitazione all'interno di due caserme nella città di Napoli e che in futuro verrà estesa anche ad altri siti militari sempre nel territorio regionale, potranno essere definite collaborazioni, a titolo gratuito e secondo le medesime modalità della Misura PNRR M1C1 1.7.2, per l'attivazione di punti di facilitazione con le seguenti tipologie di soggetti che potranno mettere a disposizione le proprie sedi:

- enti e/o aziende a controllo regionale operanti nel settore del trasporto pubblico locale e nella distribuzione delle risorse idriche o altre tipologie di utilities;
- agenzie regionali a finalità sociale, con cui si intende collaborare per la realizzazione di iniziative congiunte;
- aziende a controllo pubblico operanti nel territorio campano, per offrire il servizio di facilitazione alle maestranze operanti presso i siti produttivi e alle loro famiglie;
- soggetti nazionali e/o organizzazioni di volontariato operanti nel territorio regionale, aventi per scopo l'assistenza sanitaria, sociale, lo sviluppo educativo.

Tali azioni vengono effettuate attraverso le risorse professionali attive nel coordinamento di progetto.

Modalità di coinvolgimento dei destinatari

Si intende dare continuità alle strategie di comunicazione adottate in precedenza, anche per continuare nell'opera di rafforzamento dell'awareness del progetto presso la popolazione campana, operando con queste principali modalità:

- potenziamento del sito dedicato all'iniziativa Digitale Facile Campania, raggiungibile al link: <https://digitale-facile.regione.campania.it>, con l'intendimento di aumentare la capacità comunicazionale dello strumento in sinergia con le azioni previste dal Piano di

comunicazione già adottato e con le potenzialità della “smart card” distribuita ai cittadini campani;

- ulteriore realizzazione di eventi di promozione ed engagement in contesti e momenti istituzionali particolarmente significativi, unitamente alla “realizzazione” di punti di facilitazione mobili anche con il ricorso a “gazebo” in concomitanza con eventi di significativo rilievo culturale, sociale, economico;
- continuità nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione “on site” (manifesti, locandine e pieghevoli promozionali, materiali identificativi dei punti di facilitazione, divise per i facilitatori, gazebo etc.), strumenti fondamentali per la riconoscibilità del progetto e per l'engagement dei cittadini.

Strumenti e modalità di coordinamento, monitoraggio e controllo interno del progetto

Per quanto riguarda le modalità di coordinamento, se ne prevede la continuazione secondo il modello di governance a due livelli, già applicato per il progetto della Misura PNRR M1C1 1.7.2:

- ai fini della definizione degli indirizzi e delle metodologie organizzative che coinvolgono IFEL Campania, è prevista la continuazione dell'operatività di un apposito “Gruppo di Lavoro Misto” che espleta le proprie attività sulla base delle indicazioni strategiche di Regione;
- a livello operativo, invece, il coordinamento potrà realizzarsi attraverso il team di coordinamento di progetto e una serie di figure professionali dedicate, del team di facilitatori Senior a supporto delle attività di facilitazione, di progettazione e implementazione degli strumenti di monitoraggio del progetto, nonché con l'apporto degli Animatori Territoriali e Istituzionali.

È altresì prevista un'azione di raccordo con il Dipartimento della trasformazione digitale attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto e la definizione di attività di monitoraggio periodico.

Per quanto concerne, in particolare, le attività di monitoraggio del progetto, si prevede di dare continuità alla produzione dei seguenti report:

- reporting settimanale sull'andamento del progetto
- analisi territoriali (regione/province/comuni di operatività del progetto)
- analisi dei servizi erogati
- produzione report specifici su richiesta degli enti di governance istituzionale

Milestone, target e indicatori di output

Nella tabella seguente si riporta il timing di raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di progetto. In particolare, la quantificazione dei risultati da raggiungere è stata effettuata nel rispetto del vincolo di progetto che prevede il conseguimento di un target, per ciascun mese di contributo, di almeno il 3% in più dei cittadini coinvolti rispetto al target regionale della Misura 1.7.2 del PNRR (ossia il 3% di 274.000 pari a 8.220).

	31/12/2025	31/03/2026	30/06/2026
N. Enti sub-attuatori individuati	1	1	1
N. punti attivi	243	243	243
N. facilitatori attivi	130	130	130
N. cittadini unici facilitati/formati	282.220	306.880	331.540
N. servizi erogati	286.330	323.320	360.310

Tabella 6: Milestone, target e indicatori di output del progetto di prosecuzione a valere sulle risorse del Fondo Innovazione

Articolazione temporale del progetto

Si riporta di seguito il cronoprogramma di progetto:

Fase progettuale	2025	2026	
	Dicembre	Q1	Q2
Prosecuzione attività facilitazione nei 242 PdF			
m1: Target cittadini al 30/11/2025 + 8.220			
Prosecuzione attività facilitazione nei 242 PdF			
m2: Target cittadini al 31/12/2025 + 24.660			
Prosecuzione attività facilitazione nei 242 PdF			
M3: Target cittadini al 30/11/2025 + 57.540			

Tabella 7: Cronoprogramma del progetto di prosecuzione a valere sulle risorse del Fondo Innovazione

Costi del progetto

Budget attività

Nelle tabelle seguenti vengono riportati il costo previsto, per ciascuna voce di spesa ammissibile, ed il cronoprogramma di spesa:

Elenco delle voci di spesa	Importo voci di spesa (€)
Servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale	1.911.529
Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche a supporto dell'operatività dei Punti Digitale Facile	100.000

Elenco delle voci di spesa	Importo voci di spesa (€)
Attività di comunicazione/organizzazione di eventi informativi	150.000
Attività di supporto alla gestione e monitoraggio delle attività progettuali	700.000
Personale selezionato e acquisito per essere impiegato esclusivamente nelle attività progettuali ovvero posizioni o incarichi conferiti specificamente in relazione alle attività di progetto e nei limiti della specifica indennità a tal fine riconosciuta ed esclusi, dunque, i costi ordinari del personale cui è conferita la posizione o l'incarico	200.000
Missioni del personale coinvolto in attività progettuali (a piè di lista)	50.020
TOTALE	3.111.549

Tabella 8: Budget del progetto di prosecuzione a valere sulle risorse del Fondo Innovazione

Cronoprogramma di spesa

Cronoprogramma			
Voce di spesa (€)	Dicembre 2025	Gen - Giu 2026	Totale
Servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale	273.075,57	1.638.453,43	1.911.529,00
Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche a supporto dell'operatività dei Punti Digitale Facile	14.285,71	85.714,29	100.000,00
Attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi	21.428,57	128.571,43	150.000,00
Attività di supporto alla gestione e monitoraggio delle attività progettuali	100.000,00	600.000,00	700.000,00
Personale selezionato e acquisito per essere impiegato esclusivamente nelle attività progettuali ovvero posizioni o incarichi conferiti specificamente in relazione alle attività di progetto e nei limiti della	21.428,57	128.571,43	150.000,00

Cronoprogramma			
Voce di spesa (€)	Dicembre 2025	Gen - Giu 2026	Totale
specifica indennità a tal fine riconosciuta ed esclusi, dunque, i costi ordinari del personale cui è conferita la posizione o l'incarico			
Missioni del personale coinvolto in attività progettuali (a piè di lista)	14.288,57	85.731,43	100.020,00
Totale (€)	444.507,00	2.667.042,00	3.111.549,00

Tabella 9: Cronoprogramma di spesa del progetto di prosecuzione a valere sulle risorse del Fondo Innovazione